



## REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DELLO SPETTACOLO



## **Articolo 1**

Il Consiglio Comunale, previo parere della competente Commissione Consiliare, cui sarà presentata una relazione annuale su tutte le attività dello spettacolo realizzate dall'Amministrazione, delibera l'impostazione culturale delle attività dello spettacolo, da realizzare sia nel Civico Teatro Donizetti che in sede decentrata, tenendo presente la tradizione donizettiana.

## **Articolo 2**

L'Assessorato allo Spettacolo, sentito il parere della Commissione Consiliare competente, propone alla Giunta Comunale il programma esecutivo annuale delle attività dello spettacolo in conformità all'impostazione di cui all'articolo 1.

Sia in sede di progettazione che di esecuzione dei programmi annuali, l'Assessorato si avvale della collaborazione di esperti specialisti dei vari settori di spettacoli, i quali, pur nel rispetto della loro autonomia professionale, dovranno tenere tempestivi e costanti rapporti con la Direzione del Teatro, nel corso delle varie fasi di realizzazione dei programmi.

Per la programmazione del Festival donizettiano e per la predisposizione dei Piani poliennali e annuali della lirica e della concertistica, l'Assessorato si avvarrà di un gruppo di lavoro composto da esperti nel settore della musica appositamente incaricati.

## **Articolo 3**

La Giunta Comunale, attenendosi all'impostazione culturale di cui all'articolo 1, approva il programma, tenendo conto degli stanziamenti disposti a tale scopo per ciascun esercizio nel bilancio di previsione del Comune e di ogni altro contributo erogato da Enti pubblici o privati.

Il Sindaco o l'Assessore dallo stesso delegato per lo spettacolo, sovrintende al funzionario del Teatro Donizetti.

## **Articolo 4**

La Direzione Artistica delle attività musicali viene affidata ad un operatore culturale, nominato dal Consiglio Comunale, con rapporto a carattere professionale a tempo determinato, con possibilità di rinnovo.

## **Articolo 5**

Il Direttore Artistico:

- a) partecipa alla formulazione del programma musicale, della cui realizzazione artistica e tecnica, una volta approvato, sarà l'unico responsabile;
- b) collabora con l'Assessorato allo Spettacolo nei rapporti con gli altri Teatri, con la Regione, con i vari Enti e Associazioni, indispensabili ad assicurare la migliore realizzazione del programma stesso nel rispetto degli stanziamenti del bilancio di previsione;
- c) cura il buon uso del materiale e delle attrezzature teatrali impiegate nelle manifestazioni musicali.

## **Articolo 6**

L'Assessore allo Spettacolo curerà ogni opportuno collegamento con il Ministero del Turismo e dello Spettacolo, con la Regione Lombardia e con la Provincia di Bergamo, nonché con ogni altro Ente interessato, ai fini di un opportuno coordinamento delle attività dello spettacolo e per ogni utile iniziativa.

## **Articolo 7**

Al Direttore del Teatro sono affidati, oltre alle normali funzioni derivanti dal profilo professionale della fascia (o del livello) di appartenenza, in particolare i seguenti compiti:

- dirigere il personale e coordinarne i compiti, curando i rapporti anche con i consulenti che coadiuvano l'Assessore nella predisposizione e nella realizzazione dei programmi dello spettacolo;
- sovrintendere all'espletamento di tutte le pratiche amministrative inerenti le manifestazioni e alla tenuta della contabilità delle attività dello spettacolo;
- tenere i contatti con le Direzioni di altri Teatri;
- coordinare il personale giornaliero stagionale appositamente assunto per la realizzazione degli spettacoli;
- vigilare sul buon uso e sulla conservazione del materiale e delle attrezzature in dotazione;
- curare l'aggiornamento del registro dei palchisti, annotando le variazioni di intestazione dei diritti di palco, in conformità dei documenti presentati.

## **Articolo 8**

L'esercizio finanziario della gestione delle attività dello spettacolo coincide con quello del Comune.

## **Articolo 9**

Nel finanziamento delle attività dello spettacolo l'Amministrazione tiene conto degli introiti degli spettacoli e delle manifestazioni, dei canoni dei palchisti del teatro, di contributi e sovvenzioni del Ministero dello Spettacolo, della Regione Lombardia, dell'Amministrazione Provinciale, e di ogni altro Ente, Associazione o privato.

Fanno parte di tali entrate anche i proventi per gli eventuali noleggi di partiture e materiale teatrale, per la pubblicità e simili.

## **Articolo 10**

Per assicurare i pagamenti urgenti connessi alle particolari esigenze della gestione dell'attività dello spettacolo, la Giunta Comunale può autorizzare l'emissione di mandati di anticipazione a favore dell'U.O. Spettacolo; sulla somma accreditata, il Funzionario Responsabile può staccare buoni prelevamento controfirmati dall'Assessore delegato.

Mensilmente il Direttore curerà la predisposizione del rendiconto documentato delle spese eseguite e delle entrate registrate ed il suo successivo inoltro alla Giunta Comunale per la liquidazione.

## **Articolo 11**

Per la tenuta dei beni mobili si rinvia alle norme legislative e regolamentari che disciplinano la compilazione e l'aggiornamento degli inventari dei beni mobili del Comune.

Il Direttore dovrà comunicare all'Ufficio Provveditorato ogni variazione nella consistenza di tali beni, ai fini delle conseguenti annotazioni. Una copia dell'inventario dei beni mobili, costantemente aggiornata, dovrà essere conservata presso l'Assessorato allo Spettacolo.